



Visita alla mostra fotografica «Capitale umano»

## Migliaia in San Petronio per l'Art City White Night

Una notte da tutto esaurito per la Basilica di San Petronio di Bologna. Sabato 28 gennaio, nella città felsinea, è tornata la Art City White Night, la notte bianca della cultura, organizzata in occasione di Arte Fiera, con in calendario tanti eventi notturni. Appuntamenti straordinari perché hanno permesso a bolognesi ed ai turisti di visitare e ammirare musei e monumenti di solito chiusi la sera. Anche quest'anno la notte bianca è stata nel segno di San Petronio. Mentre nel 2016 l'Art City White Night ha ospitato l'inaugurazione della raccolta fondi per il restauro della Basilica, l'evento di quest'anno ha invece chiuso il progetto, lanciato dall'associazione «Succede solo a Bologna», con il sostegno degli «Amici di San Petronio». «Siamo abituati a passeggiare tra le navate della Basilica

cominciata a costruire nel 1390, quando fuori è ancora giorno e la luce entra dalle vetrate – raccontano Lisa Marzari e Fabio Mauri – la notte bianca, però, vale un'eccezione. Così, migliaia di persone hanno potuto visitare San Petronio, in via straordinaria, dalle ore 20 alle ore 24. E la fila per entrare era lunga». Chi si è trovato a passare da Piazza Maggiore ha infatti potuto attraversare i portali costruiti nel XVI secolo e osservare, con il sole ormai tramontato, le tante sorprese che offre San Petronio: dalla meridiana più lunga del mondo, alla cappella dove si trovano i resti della sorella di Napoleone, fino alle cosiddette Quattro Croci, che, secondo la leggenda, vennero messe da sant'Ambrogio ai quattro angoli della città per proteggerla dai pericoli. A chi invece era interessato ad approfondire la storia della Basilica,

conoscendo tutti i suoi segreti, sono state messe a disposizione tre visite guidate. Spostandosi di pochi passi da Piazza Maggiore, si poteva arrivare al campanile di San Petronio. Questo luogo, che viene aperto al pubblico solo in poche occasioni, è ancora la sede, dal 1912, dell'Unione Campanari Bolognesi. In occasione della notte bianca, le sue campane hanno lasciato un po' di posto alla mostra fotografica «Capitale umano», curata da Arianna Totaro. Una mostra che ha visto la presenza di più di mille visitatori. Protagonisti i lavoratori, che ogni giorno animano la città. In tutto 160 foto di altrettante professioni, divise lungo i tre piani del campanile, fino ad arrivare alla sede dei campanari, che hanno mostrato a tutti la propria «casa».

Gianluigi Pagani

**«Succede solo a Bologna»  
ha terminato la raccolta fondi**

L'associazione «Succede solo a Bologna» ha terminato il proprio impegno per aiutare la basilica di San Petronio nella campagna cittadina di crowdfunding. La nota associazione bolognese, per un anno intero, ha dato la propria disponibilità per raccogliere contributi a favore dei lavori di restauro della Basilica, raggiungendo l'obiettivo fissato. La Basilica ha espresso al presidente Fabio Mauri il proprio sentito ringraziamento per tale opera meritoria.